



COMUNICATO STAMPA

Carnevale 2026: La Città che Balla coinvolge il "Midossi" e "Colasanti"

16 NOVEMBRE 2025



CARNEVALE 2026: LA CITTÀ CHE BALLA COINVOLGE IL "MIDOSSI" E "COLASANTI"

Il Carnevale 2026 a Civita Castellana presenta una novità rilevante: la "Città che balla" coinvolge in modo attivo i due istituti superiori del territorio, il Liceo Artistico "U. Midossi" e l'Istituto "G. Colasanti" che in questa edizione offriranno un contributo determinante, secondo le specificità dei loro indirizzi.

Il coinvolgimento dei due istituti superiori è frutto di un capillare lavoro di accordi, relazioni, incontri e mira a creare il presupposto di una sinergia preziosa con il territorio e con le sue tradizioni.

Il Sindaco dott. Luca Giampieri, l'Assessore Simonetta Coletta e tutta la squadra investono con fiducia in questo coinvolgimento fattivo che ha visto, sin dalla scorsa estate, l'impegno concreto della storica Franca Pelinga, vicepresidente della Fondazione, e dalla prof.ssa Angela Mascarucci.

I due Dirigenti scolastici, la prof.ssa Angela De Angelis e il prof. Alfonso Francocci, hanno seguito il disegno organizzativo, hanno partecipato ad incontri condividendo una visione lungimirante: l'importanza di aprire le potenzialità del territorio alle scuole in un sodalizio che rappresenta per gli studenti un'occasione di crescita esperienziale e personale.

Nel lavoro propedeutico i due istituti si sono dotati di team organizzativi interni che pianificheranno i settori di attività e sosterranno i ragazzi partecipanti. I referenti, individuati dai rispettivi Dirigenti, sono nomi conosciuti sul territorio: la prof.ssa Arianna Cipriani per l'Istituto "G. Colasanti" e il prof. "Enea Cisbani" per il Liceo Artistico "U. Midossi".

Il presupposto è che il coinvolgimento organizzativo degli istituti superiori, nella kermesse più amata, riguarderà attività legate alla storia ed alla cultura del luogo, dalle arti grafiche e plastiche, al folklore e ai costumi.

Ci conferma il prof. Cisbani: *"Questa opportunità consentirà agli studenti coinvolti di accrescere non solo le loro competenze artistiche, creative e tecniche, ma anche competenze sociali, civiche e consentirà di sviluppare un maggior senso di appartenenza al territorio".*

Aggiunge la prof.ssa Cipriani: *"Nelle iniziative previste gli studenti saranno sempre guidati dai docenti e dai professionisti in appoggio, lavoreremo in team ed i ragazzi avranno ampi margini di iniziativa che porterà alla valorizzazione dei loro talenti; questa esperienza per loro sarà uno stimolo dinamico e creativo che avrà una ripercussione positiva in termini di crescita esperienziale, personale e sociale".*

Nel coinvolgimento organizzativo della kermesse più attesa dell'anno, i ruoli dedicati alle scuole sono quelli più attinenti agli indirizzi:

Il Liceo "U. Midossi", eccellenza nelle discipline plastiche e pittoriche, si occuperà della realizzazione di grandi pannelli dipinti che saranno affissi dalle finestre sulla facciata del Comune di Civita Castellana per tutto il periodo del Carnevale, inoltre si occuperà della realizzazione del "Re" del carnevale: "O' Puccio", il grande pupazzo in cartapesta che sarà scoperto nella piazza principale, piazza Matteotti, il 17 gennaio, in occasione dell'entrata del Carnevale e della festa del Carnevale dei bambini. "O' Puccio", come da tradizione, porrà fine al periodo del Carnevale 2026 con il rogo pubblico previsto il martedì grasso per la chiusura delle feste; alla sua realizzazione partecipano gli alunni del corso PCTO diretti dai maestri della cartapesta Massimiliano Meschini, Mauro Di Niccola e Moreno Lanzi dell'associazione il Portale D'Arte.

L'Istituto "G. Colasanti" si occuperà invece dell'area della comunicazione con lo scopo di utilizzare le potenzialità del "quarto potere" per pubblicizzare non solo la "Città che balla" ma la comunità nel suo insieme, il suo patrimonio storico, artistico e culturale in tutta Italia. La redazione d'istituto OKKIO seguirà l'ufficio stampa e i contenuti della brochure cartacee e digitali, entrerà in contatto con i giornalisti locali; un team di studenti si occuperà della realizzazione dei manifesti ufficiali sia della Sfilata di Gala sia del Carnevale dei bambini; altri studenti affiancheranno guide turistiche professioniste nel presentare le bellezze artistiche del territorio; un gruppo realizzerà la cartina del percorso della sfilata di Gala, che conterrà anche l'ordine di sfilata dei gruppi; un altro gruppo realizzerà audio/guide in varie lingue tramite QRCode.

Tutti gli studenti seguiranno i propri talenti e concilieranno azione pratica e passioni, lavoreranno in team, svilupperanno strategie comunicative e decisionali utili ai processi di crescita personale. Le attività, che daranno Credito Scolastico necessario per il triennio, mobiliteranno nei ragazzi non solo competenze pretiche ma anche le cosiddette soft skills che includono la comunicazione, il problem solving, il lavoro di squadra, la flessibilità e l'adattabilità, il pensiero critico, l'iniziativa, Inoltre i ragazzi coinvolti potranno anche scoprire passioni e talenti forse prima ignoti.

L'iniziativa, stabilita in un macro-progetto già passato in Giunta, ha riscosso tutti pareri positivi anche nelle sale viterbesi della prefettura dove si auspica un coinvolgimento diretto delle scuole nella consapevolezza dei benefici sociali di tali sinergie. Tutte le parti concordano che l'iniziativa, tanto caldeggiata dal Comune, non solo darà prestigio e visibilità ad entrambi gli istituti e porterà effetti positivi su tutti gli studenti partecipanti, ma si tradurrà in una occasione positiva per le attività locali legate al settore turistico. La strategia comunicativa è come un volano che amplifica ulteriormente la visibilità della kermesse e del territorio, con chiare ripercussioni positive sui settori legati all'accoglienza dei visitatori.

Ma quale storia hanno i due istituti superiori del territorio?

Il Liceo Artistico "U. Midossi" ha una storia antica e prestigiosa: nasce nel lontano 1884 con l'intento di formare giovani che potessero dare il loro contributo artistico e professionale alla nascente ceramica locale. Il crescente sviluppo dell'industria ceramica locale, che si apprestava a farsi conoscere su scala nazionale, e l'esigenza di imporsi nell'area tecnica e creativa della decorazione e della progettazione, venne colta da imprenditori locali tra cui Casimiro Marcantoni. Fu però l'avvocato Ulderico Midossi, già sindaco di Civita Castellana, che coinvolgendo il senatore Alberto Cencelli, avviò la procedura per il riconoscimento ufficiale di una scuola di primo ordine sul territorio. Con Regio decreto del 03 maggio del 1914 nasceva la scuola d'Arte Ceramica di Civita Castellana.

Da lì passeranno a Civita Castellana nomi di artisti eccellenti tra Duilio Cambellotti, Luigi Montanarini, Enea Antonelli, negli anni '20 e '30, e il celebre Renato Guttuso negli anni '40. Negli anni 50 , 60 la scuola era cresciuta, aveva realizzato nuovi ambienti ed aule, fino ad oggi che assume il nome di Liceo Artistico con gli indirizzi di "Arti figurative", "Pittorico/Plastico", "Architettura e Ambiente", "Design Ceramica". L'istituto oggi è una realtà profondamente legata al contesto sociale e territoriale grazie anche alla proficua collaborazione con gli enti locali e con il Comune.

L'Istituto "G. Colasanti" nasce nel 2001 in seguito all'unione di plessi che facevano parte di realtà viterbesi (sedi staccate del Buratti, dell'Orioli e del Ruffini). Nel 2013 si realizza l'istituto professione Odontotecnico in Via Berlinguer. Nel 2015 l'istituto "G. Colasanti" prende anche l'indirizzo tecnico economico (dal F. Besta di Orte). Oggi l'Istituto ha sviluppato una forte identità e conta vari indirizzi: Liceo classico (noto per aver formato tanti professionisti del territorio), il liceo scientifico, il liceo delle scienze applicate, l' Ist. Tecnico Economico (Turistico e AFM) e l'Odontotecnico (il primo e più grande nella provincia). Il "G. Colasanti" ha scelto come proprio simbolo il mastio del forte San Gallo non solo per sottolineare l'importanza dell'appartenenza al territorio, ma anche a far riferimento ai suoi 5 indirizzi.

I due Istituti del territorio sono eccellenze riconosciute nel viterbese e sapranno dare un contributo forte e sentito alla kermesse più divertente del centro Italia. La "Città che balla" si prepara quindi al Carnevale2026 potendo contare sui contributi di risorse d'eccellenza.

EVENTO REALIZZATO CON IL PATROCINIO DI



LA FONDAZIONE CARNEVALE CIVITONICO ETS

La Fondazione Carnevale Civitonico ETS è l'Ente che gestisce, organizza e promuove il Carnevale Storico Civitonico.

<https://carnevalestoricocivitonico.com/>

CONTATTI

Per ulteriori informazioni o richieste, vi invitiamo a contattare l'Ufficio Comunicazione.